

Convegno al Laux

Valdesi e cattolici ripercorrono la storia

Indiscusso successo, sabato 3, del XVI Convegno storico al lago del Laux, promosso dal Comune di Usseaux, dalla Società di studi valdesi, dal Centro Studi e ricerche sul cattolicesimo della Diocesi di Pinerolo, dall'associazione culturale "La Valaddo". Interessante il tema affrontato, "Resistenza e banditismo" configurati nelle lotte religiose all'interno delle valli di Pragelato, San Martino (Germanasca) e Val Pellice dalla seconda metà del 1400, quando il valdismo era ancora un movimento in odore di eresia, guidato dai "barba", ma non era ancora strutturato in chiesa riformata (avverrà solo dopo Chanforan 1532), fino al 1600 con la mitica figura del "bandito-eroe" valdese Giosuè Gianavello e al violento conflitto che seguì alle "Pasque Piemontesi" del 1655.

Relazioni condotte da ricercatori locali, molto accurate e documentate. Curiosa ad esempio la puntualizzazione di Piercarlo Pazè volta a smascherare le "fake news" della storia, accettate anche nella storiografia ufficiale, dimostrate però come false, perché dettate più da motivazioni politiche - come sottolineare la pericolosità della presenza valdese - che non da un reale accertamento di come sono avvenuti realmente i fatti. Importante, per il successo di questa iniziativa, la presenza della Diocesi di Pinerolo nella figura del direttore dell'archivio storico, don Giorgio Grietti per mantenere l'entusiasmo e la cura degli iniziali promotori del convegno, tra cui ricordiamo anche due collaboratori de l'Eco del Chisone, Aurelio Bernardi e Sergio Buttiero.